

GRUPPO CANTONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2002-2003

1° ANNO

DT
Moreno Celio

DSS
Antoine Casabianca

DFE
Charles Barras

<http://www.ti.ch/sviluppo-sostenibile/>

Novembre 2003

S I N T E S I

Il gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile, composto da Moreno Celio (DT), Antoine Casabianca (DSS) e Charles Barras (DFE), è stato istituito per volontà del Consiglio di Stato, nel 2001, per rappresentare il Cantone al Forum svizzero dello sviluppo sostenibile e per implementare una strategia cantonale. Nella primavera del 2002 il gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile (GrussTi) decide di far capo ad un coordinamento esterno per sviluppare un programma d'azione multisettoriale.

Il rapporto illustra brevemente la situazione giuridica e politica a livello svizzero e cantonale nell'ambito della tematica dello sviluppo sostenibile. In particolare va citata l'esistenza del rapporto del Consiglio Federale "*Strategia per uno sviluppo sostenibile 2002*", che dettaglia 22 misure atte a concretizzare il mandato costituzionale (art. 73) di uno sviluppo sostenibile.

La presentazione del GrussTi si sofferma sul contesto istituzionale e sul funzionamento interno, sottolineando in particolare la realtà interdipartimentale nel quale si sviluppano le attività. Viene inoltre presentato il programma di lavoro che si articola in sette ambiti d'azione:

1. Analisi concettuale di base
2. Analisi istituzionale
3. Indagine "conoscere per mettere in rete"
4. Strategia di comunicazione
5. Monitoraggio e griglia d'analisi
6. Progetti da concretizzare a livello infra-cantonale
7. Progetti da concretizzare a livello sovra-cantonale

Le disponibilità finanziarie complessive del gruppo sono state di Fr. 115'000.-, di cui Fr. 70'000.- versati dall'ARE, ufficio federale competente per lo sviluppo sostenibile, e i restanti Fr. 45'000.- forniti dai tre dipartimenti in parti uguali.

Il lavoro del GrussTi durante il primo d'anno d'attività si è articolato nelle seguenti attività:

- | Risposta alla mozione Canonica
- | Apertura di un sito internet
- | Riflessioni su sistemi di valutazione
- | Sensibilizzazione Comuni
- | Inventario e creazione di una banca dati di progetti "sostenibili"
- | Proposte per l'istituzione di un forum cantonale sullo sviluppo sostenibile
- | Proposta di allargamento del GrussTi a tutti i dipartimenti
- | Valutazione di richieste di sostegno e appoggi concreti
- | Formazione e educazione
- | Momenti formativi e contatti
- | Discussioni concettuali

Nell'insieme si può trarre una **valutazione positiva** dei lavori. Il fatto che molti progetti non siano ancora stati conclusi è facilmente comprensibile alla luce della complessità tematica e istituzionale nella quale si opera e delle scarse risorse disponibili. Le strategie sin qui adottate possono quindi essere confermate. Il programma di lavoro per il 2004 svilupperà ulteriormente i progetti iniziati durante il primo anno di attività, operando alcune **scelte di priorità** e di opportunità.

INDICE

I	PREMESSA	1
1	RIFERIMENTI D'ORDINE SUPERIORE	1
2	STRUTTURA DEL RAPPORTO	2
II	CONTESTO ISTITUZIONALE	3
3	GRUPPO CANTONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE (GRUSSTI)	4
4	PROGRAMMA DI LAVORO	5
5	DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	6
III	APPROCCIO CONCETTUALE E STRUMENTI OPERATIVI	7
6	DEFINIZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	9
6.1	Obiettivi e quadro di riferimento	10
6.2	Principi settoriali	11
6.3	Metodi	12
6.4	Attori	12
6.5	Modalità operative	13
IV	VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	15
7	ATTIVITÀ SVOLTE	17
7.1	Cronologia	17
7.2	Consuntivo	19
8	VALUTAZIONE PER PROGETTO	19
8.1	Risposta alla mozione Canonica	19
8.2	Sito internet	20
8.3	Griglia di lettura della "strategia federale 2002"	20
8.4	Sistemi di valutazione	21
8.5	Sensibilizzazione Comuni	22
8.6	Inventario e creazione di una banca dati	23
8.7	Forum cantonale sullo sviluppo sostenibile	24
8.8	Allargamento del GrussTi a tutti i dipartimenti	25
8.9	Valutazione di richieste di sostegno e appoggi concreti	25
8.10	Formazione, educazione e sensibilizzazione	26
8.11	Discussioni concettuali	26
8.12	Rapporto sugli Indirizzi	26
9	VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO	27
V	OBIETTIVI FUTURI	29
10	PROGRAMMA D'AZIONE 2004	31
11	CAMPI D'AZIONE PRIORITARI	31
12	BORSA DELLE IDEE	32
VI	RIFERIMENTI	33
VII	ALLEGATI	37

ALLEGATI

- A1** **sintesi rapporto del Consiglio Federale “*Strategia per uno sviluppo sostenibile 2002*”¹ del 27 marzo 2002**
- A2** **risoluzione no. 3997 del 27 agosto 2002**
- A3** **programma di lavoro – A3**
- A4** **richiesta fondi all’ARE**
- A5** **messaggio - mozione Canonica**
- A6** **risoluzione con mandato al gruppo di lavoro Volvox-Serec-Consono**
- A7** **risoluzione con mandato a Associazione Agenda 21 locale**
- A8** **risoluzione con sostegno al progetto “Il mondo a piedi, ovvero camminare per riscoprirsi e riscoprire il mondo”**
- A9** **riassunto relativo al progetto di Banca Dati - Alessandro Foletti**
- A10** **programma corso aggiornamento docenti**
- A11** **indirizzi degli enti e delle associazioni menzionate**

¹ Ottenibile presso: www.are.admin.ch, oppure richiedendolo a un membro del GruSSTi

I PREMESSA

A partire dal 1992, data in cui si tenne la Conferenza delle nazioni unite sullo sviluppo e l'economia² a Rio de Janeiro, il concetto di sviluppo sostenibile viene condiviso quale obiettivo politico a livello internazionale. La conferenza di Rio è riassumibile attraverso due documenti principali: "La Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo" e "L'Agenda 21"³.

Nel 1987 la Commissione Brundtland definisce⁴ così lo sviluppo sostenibile:

.. uno sviluppo che riesce a soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza ridurre per le generazioni future le possibilità di far fronte ai propri bisogni.

Una definizione che presenta il pregio di trovare ampi consensi, ma di cui non si possono nascondere i limiti dato che lascia spazio ad interpretazioni soggettive. Durante il primo anno di lavoro anche il gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile (di seguito **GruSSTi**) è stato confrontato con questo problema.

A tutti i livelli istituzionali (nazioni, regioni, cantoni, comuni, quartieri, ...) ci si è chinati sull'applicazione del concetto di sviluppo sostenibile. Le riflessioni, i campi d'azione, la concretezza e la coerenza degli interventi sono molto diseguali a livello internazionale e nazionale. I lavori condotti dal GruSSTi s'iscrivono nel solco delle diverse esperienze in atto⁵, con un'attenzione però per trovare soluzioni adeguate al contesto specifico in cui si intende operare.

A livello istituzionale il Canton Ticino ha rimandato per alcuni anni la decisione d'intraprendere formalmente la via tracciata a Rio. Considerando i fatti, comunque, la situazione ticinese in termini di sensibilità verso i principi promossi dallo sviluppo sostenibile è paragonabile ad altre. La revisione del Piano Direttore, i contenuti del Rapporto sugli indirizzi⁶, le linee direttive di legislatura, e diverse leggi e misure amministrative sono esempi in questo senso.

1 RIFERIMENTI D'ORDINE SUPERIORE

La Confederazione ha compiuto un grande sforzo per tentare di concretizzare il concetto di sviluppo sostenibile; questo lavoro è riassunto nel rapporto del Consiglio Federale "Strategia per uno sviluppo sostenibile 2002"⁷ del 27 marzo 2002 (di seguito: strategia federale - v. allegato A1). Diversi uffici federali hanno inoltre elaborato strategie e concetti settoriali⁸, per l'applicazione dello sviluppo sostenibile, che possono fungere da linee guida per le scelte da operare a livello cantonale.

Oltre ai documenti programmatici, vanno considerati gli articoli di legge che integrano l'idea di sviluppo sostenibile, in particolare la Costituzione federale, articolo 73:

La Confederazione e i Cantoni operano a favore di un rapporto durevolmente equilibrato tra la natura, la sua capacità di rinnovamento e la sua utilizzazione da parte dell'uomo.

² Vedi: www.un.org/french/events/rio92 oppure <http://www.igc.org/habitat/agenda21/>

³ Vedi: "Agenda per cambiare il mondo, del vertice della terra 1992. Un'edizione semplificata dell'Agenda 21 e di altri accordi di Rio", pubblicato dal Centre For Our Common Future - Ginevra

⁴ Commissione Brundtland: "Our common World" - 1987

⁵ In particolare a livello svizzero, con le numerose "Agenda 21 locale" oppure sistemi d'indicatori, strategie cantonali. Per più ampie informazioni: www.aren.admin.ch

⁶ v. www.ti.ch/pd, www.ti.ch/Rapp_Indirizzi/start.htm

⁷ Ottenibile presso: www.aren.admin.ch, oppure richiedendolo a un membro del GruSSTi

⁸ MONET (statistica): www.monet.admin.ch, NISTRA (strade): www.nistra.ch, agricoltura, ambiente, economia, ...

2 STRUTTURA DEL RAPPORTO

Per permettere una più agile e mirata lettura del rapporto, si riassumono nella seguente tabella i contenuti delle 5 parti principali che lo compongono:

Titolo parte	Contenuto
<u>Parte I:</u> Premessa	Alcune considerazioni generali introducono la situazione giuridica e politica legata al tema dello sviluppo sostenibile a livello svizzero e cantonale.
<u>Parte II:</u> Contesto istituzionale	Descrive il contesto in cui si è mosso il gruppo interdepartimentale, presentando la struttura interna dello stesso (organigramma), il programma di lavoro che lo ha guidato durante l'anno di attività e i mezzi finanziari a disposizione.
<u>Parte III:</u> Approccio concettuale e strumenti operativi	Si è voluto presentare una definizione articolata, condivisa all'interno del gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile, che permetta un confronto d'idee costruttivo.
<u>Parte IV:</u> Valutazione delle attività	La parte centrale del rapporto. Dopo una presentazione generale delle attività svolte e dell'uso delle risorse finanziarie a disposizione (cap. 7), si passa all'analisi di dettaglio dei vari progetti promossi (cap. 8). La parte IV si chiude sulla valutazione dei 7 punti principali del programma di lavoro, che rappresenta la traccia di lavoro seguita dal GrusSTI.
<u>Parte V:</u> Obiettivi futuri	Questa parte conclusiva è la sintesi della valutazione delle attività e segnala alcune prospettive riguardanti i progetti ritenuti prioritari.

II CONTESTO ISTITUZIONALE

3 GRUPPO CANTONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE (GRUSSTi)

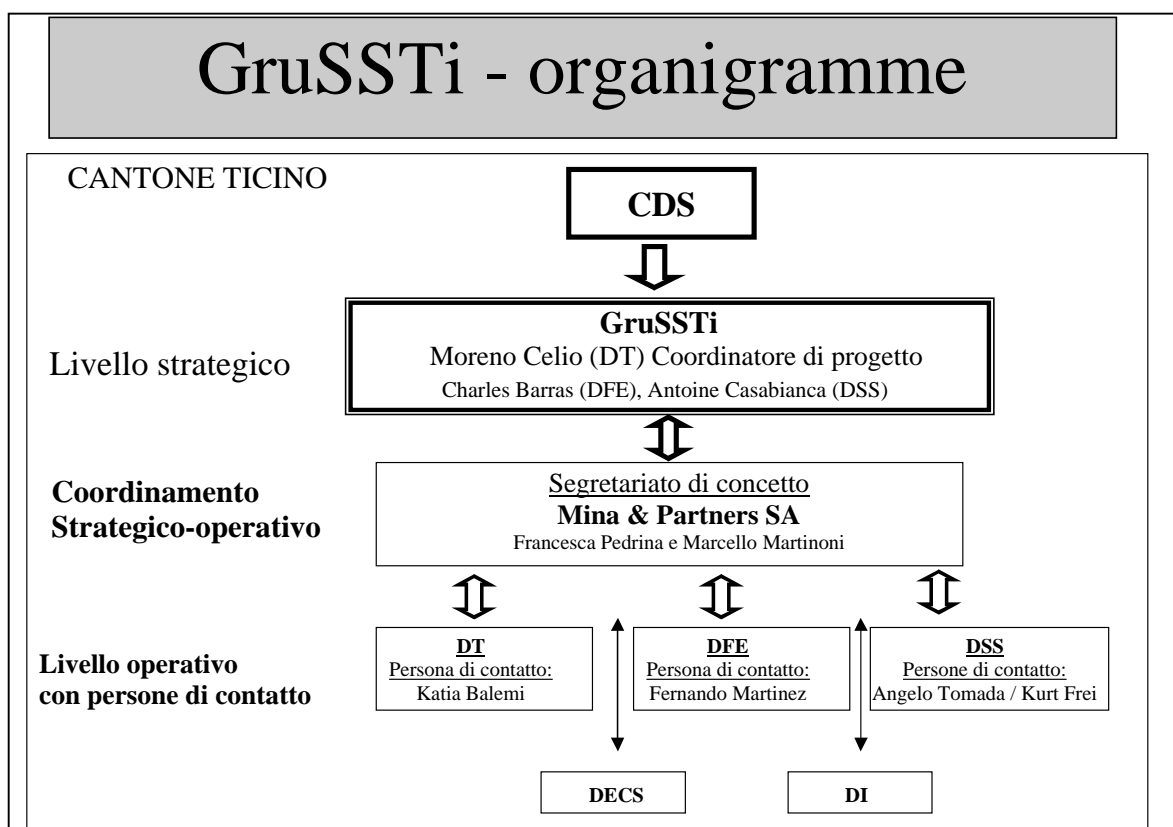
Per meglio capire le realizzazioni e, in prospettiva futura, i limiti e i potenziali del GrusSTi, si descrive il contesto istituzionale nel quale s'iscrive.

Il GrusSTi è composto da funzionari dirigenti di tre dipartimenti:

- | Moreno Celio - Dipartimento Territorio - SPU
- | Charles-Victor Barras - Dipartimento Finanze e Economia - SPE
- | Antoine Casabianca – Dipartimento Sanità e Socialità - UPVS

Il Consiglio di Stato ha creato il gruppo di lavoro interdipartimentale l'8 maggio 2001 per rappresentare il Cantone al Forum svizzero dello sviluppo sostenibile⁹ e per implementare una strategia cantonale.

Nella primavera del 2002 il gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile, alla luce delle difficoltà riscontrate nell'implementazione di una strategia cantonale, decide di migliorare il coordinamento interno al gruppo dotandosi di un segretariato di concetto, affidato in mandato esterno (v. allegato A2). L'organigramma seguente riassume le funzioni dei vari partecipanti ai lavori del GrusSTi:



La scelta del Consiglio di Stato di fare convergere in questo gruppo tre dipartimenti tradizionalmente legati allo sviluppo sostenibile permette un confronto d'idee stimolante. Considerando la trasversalità che caratterizza l'approccio per uno sviluppo sostenibile, l'integrazione degli altri due dipartimenti cantonali sembra giustificarsi (v. cap. 8.1.10).

⁹ <http://www.are.admin.ch/are/it/nachhaltig/index.html>

4 PROGRAMMA DI LAVORO

In base alla risoluzione che definisce il ruolo del segretariato di concetto (v. allegato A2), è stato stilato un programma di lavoro (v. allegato A3) organizzato in 7 punti:

<u>Orientamenti strategici</u>
<u>Analisi concettuale di base</u> 1. Capire il quadro di riferimento generale (livello Svizzero) e definire gli obiettivi e i valori condivisibili a livello cantonale.
<u>Analisi istituzionale</u> 2. Analisi del ruolo di altri livelli politico-istituzionali (comuni, regioni e consorzi, confederazione, ...).
<u>Condizioni quadro</u>
<u>Conoscere per mettere in rete</u> 3. Inventario delle iniziative già in corso, tessere i legami istituzionali e operativi necessari ad una visibilità delle iniziative "sviluppo sostenibile" sul territorio cantonale.
<u>Comunicazione</u> 4. Elaborazione-coordinamento-promozione di informazioni e formazioni alla popolazione e agli ambienti interessati.
<u>Monitoraggio, griglia analisi</u> 5. Elaborazione di un sistema d'indicatori adattato alle necessità locali, in particolare all'interno dell'Amministrazione cantonale.
<u>Sviluppi e realizzazioni</u>
<u>Concretizzare a livello infra-cantonale</u> 6. Promozione di collaborazioni concrete tra livelli istituzionali diversi (Comuni cantone, pubblico-privato) o tra Dipartimenti e Uffici cantonali.
<u>Concretizzare a livello sovra-cantonale</u> 7. Approfondire richieste inerenti le collaborazioni intercantionali o con istituzioni d'ordine superiore (Confederazione, Cantoni, ONG, INTERREG, ...)

I punti sopra elencati, come pure le azioni di dettaglio segnalate nel programma di lavoro allegato hanno guidato il lavoro del GrussTi. Molti temi sono ancora in sospeso, tuttavia rimangono d'attualità. Una valutazione di dettaglio, è proposta al capitolo 9.

Le attività del gruppo sono state possibili anche grazie a fondi esterni versati dal competente servizio della Confederazione.

5 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Il gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile, dopo la costituzione formale dell'8 maggio 2001, ha potuto iniziare veramente la fase di lavori attraverso la risoluzione no. 3997 del 27 agosto 2002 (v. allegato A2) che ha liberato fondi per un ammontare totale di 45'000.-, il cui uso era così previsto:

- | Coordinamento (Mina & Partners SA) 30'000.-
- | Attività di sostegno e spese diverse 15'000.-

Il finanziamento è stato assicurato dai tre dipartimenti coinvolti nel modo seguente:

- | **conto 318114** "Onorari e spese per prevenzione e promovimento della salute", CRB 291, WBS 291.02.2003, per un importo di fr. 15'000.- ;
- | **conto 318227** "Studi di pianificazione territoriale", CRB 765.01, WBS 2005, per un importo di fr. 15'000.- ;
- | **conto 365098** "Contributi cant. per promozioni, consulenze e intermediazioni", CRB 831, per un importo di fr. 15'000.- .

A seguito dell'attivazione del gruppo è stato possibile formulare una richiesta di sostegno (v. allegato A4) al competente ufficio federale (ARE), che ha permesso d'ottenere Fr. 70'000.-. La disponibilità da parte dell'ARE si giustifica quale incentivo al coordinamento delle attività inerenti lo sviluppo sostenibile a livello cantonale, e fa seguito alla promessa di finanziamento formulata nel 2000 al consorzio di studi privati (Volvox-Serec-Consono) relativa all'applicazione del concetto a livello comunale (A21L Start Up). Il progetto in questione si sta ora concretizzando grazie all'intervento del GrussTi (v. cap. 8.1.5).

L'uso delle risorse finanziarie è riportato al capitolo 7.2.

III APPROCCIO CONCETTUALE E STRUMENTI OPERATIVI

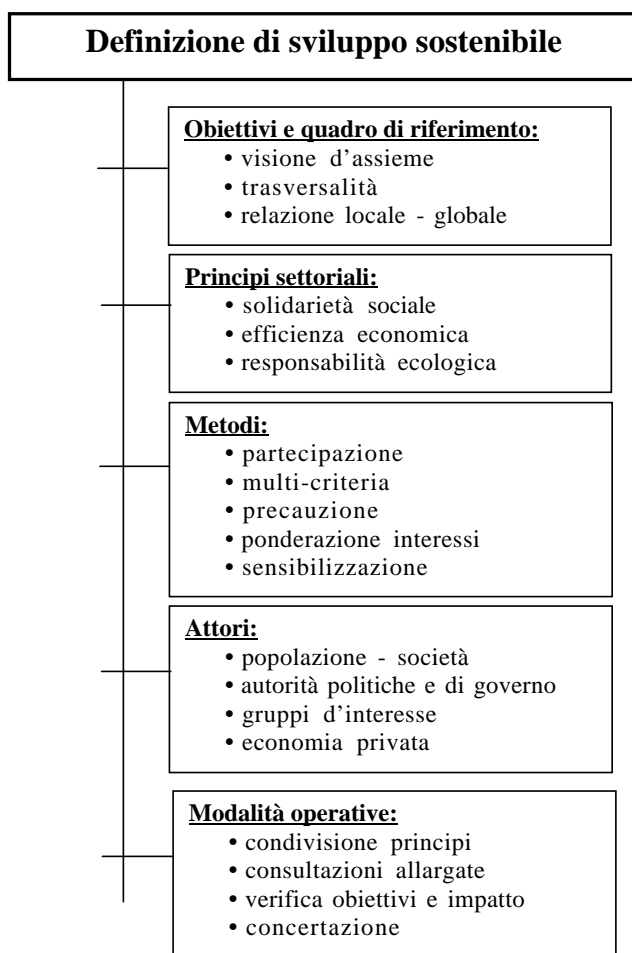
6 DEFINIZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La definizione tradizionale di sviluppo sostenibile¹⁰, proposta dalla commissione Bruntland, permette senz'altro di chiarire gli obiettivi generali perseguiti, ma non è sufficientemente operativa.

La complessità del tema e le innumerevoli accezioni del concetto di sviluppo sostenibile rendono difficile proporre una definizione completa e allo stesso tempo condivisa dai diversi attori.

La definizione proposta in questa sede vuole essere un approfondimento concettuale per un confronto di opinioni. Può risultare utile, a questo fine, approfondire quanto presentato con esempi concreti già realizzati a diversi livelli¹¹.

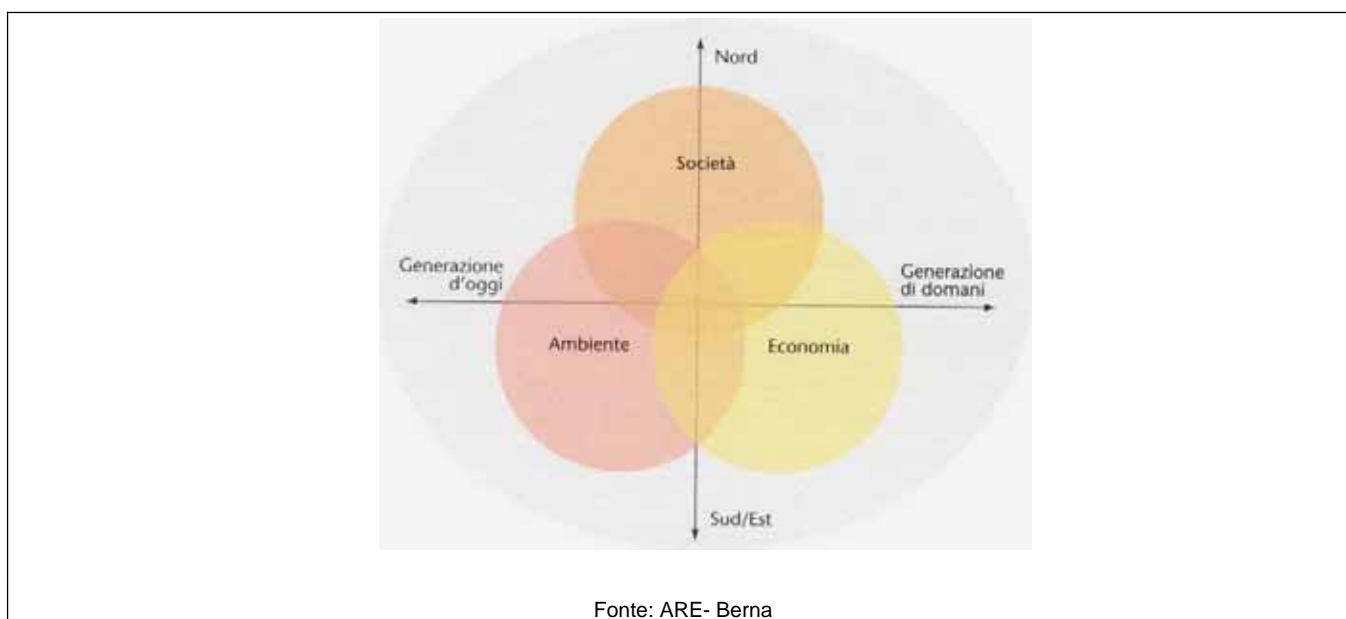
L'esigenza di chiarezza non facilita la semplificazione, pertanto preferiamo proporre una struttura modulare, in cui elenchiamo i diversi elementi che permettono di definire lo sviluppo sostenibile:



¹⁰ "Sostenibile è lo sviluppo che riesce a soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza ridurre per le generazioni future le possibilità di far fronte ai propri bisogni"

¹¹ Risorse utili per conoscere esempi concreti può essere internet, per cui un'ottimo punto di partenza è www.are.admin.ch, oppure rivolgersi all'associazione A21L, con sede a Lugano

6.1 OBIETTIVI E QUADRO DI RIFERIMENTO



Lo sviluppo sostenibile, come mostra lo schema, è un processo tridimensionale che coinvolge la società, l'economia e l'ambiente ed implica una doppia solidarietà: temporale, tra le generazioni e geografico, tra gli insiemi geopolitici mondiali.

La sfida dello sviluppo sostenibile è quindi considerare i rapporti reciproci¹² esistenti tra le diverse componenti che rendono un territorio sostenibile (la società, l'economia e l'ambiente), e non gli uni in maniera isolata dagli altri. L'analisi che emerge dallo sviluppo sostenibile ha come obiettivo la ponderazione tra interessi divergenti nell'interesse comune. Banalizzando possiamo dire che una società economicamente prospera, socialmente equa e ecologicamente compatibile interessa tutti, l'imprenditore, il politico, l'ecologista, il progressista e il conservatore.

Sintetizzando si tratta di coniugare tre esigenze diverse:

- | una società più giusta;
- | un'economia più efficiente;
- | un ambiente meglio preservato e valorizzato.

6.1.1 Visione d'insieme

L'approccio sistemico insito nel concetto dello sviluppo sostenibile, vista l'esigenza di considerare contemporaneamente i tre diversi ambiti, assicura una visione d'insieme delle problematiche da affrontare. Si oppone concettualmente alla visione settoriale che considera solo gli aspetti legati al proprio campo d'azione politica: trasporti, ambiente, economia, educazione, sanità, polizia, ...

6.1.2 Trasversalità

La comprensione di sistemi complessi e il confronto tra diverse competenze settoriali permettono una miglior gestione dei problemi. Attraverso la trasversalità è possibile creare sinergie concrete tra settori tradizionalmente separati a beneficio della società. Questo approccio può implicare un cambiamento profondo nei processi decisionali e operativi che va attentamente considerato, soprattutto a fronte dei rischi di resistenza, comprensibili vista la maggior complessità che viene a crearsi, da parte degli attori coinvolti.

¹² Questo approccio è definito anche sistemico, nel senso che si considera innanzitutto il sistema nel suo insieme e non esclusivamente gli elementi che lo compongono.

6.1.3 Relazione locale-globale

La visione d'insieme promossa dallo sviluppo sostenibile comporta anche la presa in considerazione dei diversi livelli territoriali che s'intrecciano a livello planetario. L'interdipendenza tra insiemi geopolitici (stati, regioni, comuni, quartieri, ...) è sempre maggiore e va considerata nell'ambito di una politica tesa allo sviluppo sostenibile.

Le politiche di sviluppo, siano sostenibili o meno, sono definite a livelli territoriali diversi e prendono in considerazione il posizionamento nel contesto globale, ciò significa che un progetto valido in una determinata regione non lo è in un'altra e che in generale le relazioni tra territori, di stesso livello o anche di gerarchie differenziate, influenzano la bontà delle opzioni di sviluppo intraprese.

Considerare le potenziali influenze tra territori impone una valutazione dei progetti più articolata e che consideri pure la potenziale competizione tra insiemi. Questo non significa abbandonare lo spirito di collaborazione che può portare ad una maggiore efficienza nell'uso delle risorse impiegate, ma considerare realisticamente l'esistenza di una concorrenza tra individui, aziende e territori. La competitività di un territorio, in quest'ambito, acquista importanza in quanto una sua corretta valutazione assicura la sostenibilità economica di scelte di sviluppo sostenibile.

L'inserimento nel contesto globale impedisce di tralasciare i fattori d'influenza esterni che possono provenire da territori limitrofi o dinamiche planetarie. A titolo d'esemplificazione possiamo citare fenomeni come la migrazione, le tendenze economiche o l'inquinamento atmosferico.

6.2 PRINCIPI SETTORIALI

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi vanno definiti alcuni principi specifici ai diversi settori che siano in grado di guidare l'azione. L'ottica settoriale va comunque accompagnata costantemente da una visione d'insieme delle diverse esigenze, come sottolineato sopra. Lo sviluppo sostenibile è una politica trasversale e un "**principio regolativo**", e in questo senso si può facilmente iscrivere in politiche settoriali completandole con una visione d'insieme.

6.2.1 Solidarietà sociale:

- | ogni individuo ha diritto ad una vita dignitosa e al libero sviluppo della propria personalità. La democrazia, la certezza del diritto e la diversità culturale sono garantite;
- | gli scambi e la comprensione tra singoli individui e gruppi di popolazione deve essere possibile e favorita;
- | le diverse realtà territoriali interagiscano con benefici reciproci;
- | la popolazione partecipa attivamente alla vita sociale e politica;
- | gli attori sociali possono collaborare in maniera efficace sulla base di un progetto condiviso.

6.2.2 Efficienza economica:

- | il sistema economico deve soddisfare effettivamente ed efficacemente i bisogni degli individui e della società. Le condizioni economiche generali vanno strutturate in modo da stimolare l'iniziativa individuale a mettere l'interesse personale al servizio del bene comune, allo scopo di garantire il benessere delle generazioni presenti e future;
- | la competitività economica deve essere mantenuta e sviluppata attraverso un approccio sostenibile che assicuri un quadro ambientale e sociale integro e dinamico;
- | a livello privato e pubblico lo sviluppo di sistemi d'internalizzazione dei costi e di contabilità ambientale permettono di valutare in maniera oggettiva gli impatti delle scelte economiche sul lungo e corto termine;
- | gli attori sociali hanno la capacità di trattenere il massimo del valore aggiunto sul territorio rinforzando le sinergie tra i settori economici, le aziende e il pubblico.

6.2.3 **Responsabilità ecologica:**

- | occorre preservare a lungo termine le basi vitali naturali e porre rimedio ai danni esistenti;
- | la natura va rispettata e sfruttata compatibilmente con la capacità di carico dei vari ecosistemi considerando pure gli aspetti paesaggistici quando gli stessi sono rilevanti;
- | lo sfruttamento delle risorse naturali, come pure la fruizione degli spazi del territorio maggiormente preservati, deve essere considerata in un'ottica temporale, permettendo un giusto equilibrio tra i bisogni odierni e quelli a venire. In questo senso risulta essenziale conoscere il grado di rigenerazione degli ecosistemi sui quali si agisce;
- | i vincoli legali a protezione di diverse porzioni del territorio sono una componente della strategia che va accompagnata da una sensibilizzazione della popolazione sulle complesse dinamiche della natura in relazione all'agire umano;
- | gli attori sociali sono in grado di mettere in valore il loro ambiente quale elemento distintivo preservandone le componenti e il loro rinnovamento.

Perseguire una qualità di vita soddisfacente implica riconoscere le influenze reciproche tra le condizioni economiche, le qualità ambientali e la coesione sociale.

6.3 **METODI**

L'attuazione dello sviluppo sostenibile passa attraverso l'impiego di metodologie particolari e innovative, la loro sommaria descrizione permette di mettere in luce alcune caratteristiche dello sviluppo sostenibile:

- | **partecipazione** attiva della popolazione alle decisioni (A21L, ...) che implica tra l'altro uno sforzo di comunicazione della conoscenza da parte dei promotori;
- | **sistemi di indicatori multi-criteria** che permettano la visione d'insieme della realtà e l'interconnessione tra i vari elementi che compongono il sistema, in particolare per quanto riguarda l'economia, la società e l'ambiente;
- | **strumenti specifici di valutazione** della sostenibilità delle decisioni prese nel quadro delle politiche settoriali e intersettoriali (v. lavori del Forum ARE¹³);
- | decisioni prese sulla base di **conoscenze oggettive** (principio di **precauzione**);
- | **ponderazione tra gli interessi** divergenti dei vari attori e delle varie esigenze attraverso la mediazione e la condivisione di informazioni oggettive;
- | **sensibilizzazione** della popolazione e della società per la diffusione dei principi legati allo sviluppo sostenibile;
- | **attivazione di risorse finanziarie** che possono confluire per progetti specifici legati allo sviluppo sostenibile o il riorientamento di risorse tradizionalmente destinate a politiche settoriali.

¹³ www.are.admin.ch

6.4 ATTORI

In una dinamica di sviluppo sostenibile il ruolo delle istanze politiche dei diversi livelli territoriali (ONU, Confederazione, Cantoni, Città e Comuni) deve essere coordinato con attori centrali della società, quali la **popolazione, le organizzazioni non governative, le associazioni, i gruppi di interesse e le imprese private**.

- | Le **autorità e l'amministrazione** possono svolgere un ruolo centrale per l'implementazione dello sviluppo sostenibile attraverso le scelte politiche.
- | Gli **abitanti di un territorio** hanno competenze uniche dovute alle esperienze quotidiane e alla conoscenza approfondita delle proprie esigenze e risultano indispensabili per l'attuazione.
- | Le **associazioni, le organizzazioni non governative o i gruppi d'interesse**, che rappresentano sensibilità particolari presenti all'interno della società devono trovare uno spazio nell'ambito dell'elaborazione delle proposte e della loro esecuzione.
- | **L'economia privata**, vista l'importanza che rappresenta nel generare ricchezza, va integrata nei processi decisionali in maniera il più completa possibile.

6.5 MODALITÀ OPERATIVE

Per garantire una migliore integrazione degli interessi dei vari attori è importante la **condivisione dei principi promossi**.

Per quanto concerne le modalità operative è possibile richiamarsi ai principi metodologici (cap.6.3). Per assicurare la creazione di procedure condivise si può insistere sulla partecipazione ai processi decisionali o gestionali, la stessa può realizzarsi attraverso **gruppi di lavoro o consultazioni mirate** di documenti, progetti oppure altre strategie specifiche.

La necessità di verificare la **compatibilità delle decisioni** con i principi dello sviluppo sostenibile, raggiungibile attraverso un procedura partecipata, può facilitare il processo di concretizzazione. Da un lato questo presuppone la definizione del concetto stesso di sviluppo sostenibile, e dall'altro comporta una verifica degli obiettivi raggiunti.

Alcune procedure o metodologie più o meno ispirate dallo sviluppo sostenibile possono risultare inusuali per l'Amministrazione Cantonale o altri enti. Il fattore **novità** può essere di beneficio ai progetti e alla loro coerenza, ma può anche rappresentare un freno nell'esecuzione. Nell'applicare il concetto di sviluppo sostenibile bisogna tener conto del **contesto**, adattando le proposte di conseguenza. Il principio di **partecipazione** comporta che si presti attenzione alla popolazione interessata da un progetto, e che quest'ultimo risponda ai suoi bisogni. Questo vale per un villaggio di montagna o per i funzionari di un'amministrazione. Nel caso esista un divario tra le aspettative dei beneficiari e quelle dei promotori va instaurata una **comunicazione reciproca** e un'informazione **oggettiva**.

IV VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

7 ATTIVITÀ SVOLTE

Questo capitolo riassume le attività svolte e presenta l'uso delle risorse finanziarie. Una valutazione dei progetti è proposta al capitolo 8.

7.1 CRONOLOGIA

Il periodo di riferimento preso in considerazione nell'ambito di questo rapporto inizia il 27 agosto 2002, con l'assegnazione del mandato relativo al segretariato di concetto (v. allegato A 2) e termina il 30 settembre.

7.1.1 Riunioni

Il **26 settembre 2002** il GrussTi si è riunito per la prima volta nell'ambito del progetto d'implementazione delle proprie attività.

Gli incontri del gruppo si sono susseguiti con una frequenza mensile. A questi vanno aggiunti altri incontri con i membri del gruppo operativo (v. organigramma cap. 3), per un totale di circa 15 incontri.

I membri del GrussTi si sono inoltre incontrati, o hanno intrattenuto contatti, con vari attori¹⁴ presenti sul territorio cantonale per valutare progetti legati al tema dello sviluppo sostenibile.

7.1.2 Metodo di lavoro

L'elaborazione di un programma di lavoro (v. allegato A3) ha permesso di precisare le ipotesi per concretizzare il mandato assegnato dal CdS. Il documento è stato elaborato quale base di discussione per l'attivazione dei lavori e, benché contenesse alcuni riferimenti temporali, voleva essere innanzitutto un quadro di riferimento generale per il lavoro del GrussTi, pur mantenendo una certa validità anche per le attività a divenire.

Le riunioni allargate a tutto il GrussTi (v. organigramma cap. 3) vertevano sulle scelte strategiche e gli indirizzi di lavoro, mentre il gruppo ristretto, composto principalmente da Katia Balemi, Fernando Martinez, Antoine Casabianca e Marcello Martinoni si concentravano maggiormente su questioni operative e su discussioni puntuali relative ai vari progetti. Tutti i membri del gruppo, inoltre, in forma autonoma hanno assunto alcuni compiti, quali la raccolta d'informazioni o la stesura di testi e prese di posizione da poter discutere in sede plenaria.

I contatti con altri dipartimenti e con istituzioni presenti sul territorio si sono svolti sotto diverse forme.

7.1.3 Partecipazione a incontri e contatti esterni

Diversi membri del GrussTi, singolarmente o in gruppo, si sono recati a parecchie riunioni e incontri. Questo ha permesso di meglio conoscere le attività promosse o progettate a livello cantonale e nazionale, e di creare alcuni contatti con persone di riferimento.

¹⁴ Per esempio: DI – DECS, Azione strade sicure, Radix, ACSI, Volvox, Ass. A21L, Camminare – GEA, Capriasca, FAT, Fondazione Valle Bavona

In particolare possiamo evidenziare questi gremi:

Attività	Osservazioni
Forum Cantoni e Città svizzere Forum nazionale sullo sviluppo sostenibile	Nell'ambito deo contatti regolari con questi gremi è stato possibile non solo presentare le attività programmate in Ticino, ma condividere le esperienze fatte in altre realtà svizzere e estere. Anche in futuro si prevede di mantenere questi contatti. www.are.admin.ch/are/it/nachhaltig/forum/index.html
Cercles d'indicateurs	Progetto promosso dalla Confederazione per sviluppare e diffondere indicatori centrali che possano essere utilizzati da tutti i cantoni. Il Canton Ticino a causa delle risorse limitate non partecipa al comitato di lavoro ma mantiene dei contatti con i promotori dell'iniziativa.
Altri eventi cantonali o settoriali	Partecipazione a seminari a livello nazionale o cantonale su temi legati alla salute o alla pianificazione del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile (Ginevra, Capriasca, Calass ...). Partecipazione alla giornata di studio dell'11 aprile promossa dall'Associazione A21L. Partecipazione e informazione sul gruppo attraverso gli aperitivi organizzati da Svizzera-Energia.

7.1.4 Sintesi dei lavori

I lavori del gruppo hanno mantenuto durante tutto l'anno un ritmo costante. Le realizzazioni concrete e le decisioni strategiche di una certa portata sono state relativamente poco numerose, in particolare a causa della complessità della tematica affrontata, del carattere interdipartimentale, delle implicazioni politiche e dei tempi di rodaggio del gruppo.

Tra le tappe di lavoro di una certa rilevanza vanno citati i seguenti aspetti che sono ripresi nel dettaglio al capitolo 8:

- | stesura della risposta alla mozione Canonica (v. allegato A5)
- | creazione del sito internet;
- | creazione di un sondaggio su internet sul tema dello sviluppo sostenibile;
- | richiesta di fondi all'ARE (accolta);
- | progetto Start-up agenda 21 (Volvox-Serec-Consono) e programma di sensibilizzazione ai comuni;
- | collaborazione con un praticante del corso post-grado del Politecnico Federale per l'implementazione della banca dati e dell'inventario dei progetti e degli attori attivi in Ticino;
- | riflessioni inerenti il tema degli indicatori e possibili sinergie con altre attività sviluppate all'interno dell'amministrazione cantonale (Valutazione impatto sulla salute – VIS (DSS), Osservatorio dello sviluppo territoriale – OST (DT));
- | sviluppo di supporti educativi e riflessioni legate al tema della formazione;
- | discussioni inerenti la creazione di un Forum cantonale, ispirato da quanto realizzato a livello federale;
- | discussioni su possibili sviluppi tematici (Corporate Social Responsibility (CSR), gestione risorse all'interno amministrazione, mobilità, insediamenti, impatto sulla salute, ...);
- | contatti con il DECS e il DI in vista di un allargamento del GrussTi;
- | collaborazione con associazione A21L;
- | contatti con altri Cantoni (VD, JU, GE) per valutare possibili sinergie (indicatori, ...)

7.2 CONSUNTIVO

Le attività svolte dal GrussTi tra settembre 2002 e il settembre 2003 hanno generato i seguenti costi (esclusi i tempi di lavoro dei rappresentanti dell'Amministrazione Cantonale, quantificabile in ca. 400-500 ore):

Consuntivo 2002-2003 GrussTi		
Disponibilità iniziale		
tre dipartimenti (Ris. 2002.019)	45'000.00	
ARE	70'000.00	
Fondo SSA	10'000.00	
Uso delle risorse		
Mina & Partners SA	30'000.00	
Mandato di transizione	3'000.00	
Stagiaire	6'000.00	
A piedi (Gea - Biblioteca)	3'000.00	
Volvox	20'000.00	<i>deliberati, ancora da versare</i>
Ass. A21L	10'000.00	<i>deliberati, ancora da versare</i>
Varia	132.30	
Saldo	42'867.70	
Totali	125'000.00	125'000.00

8 VALUTAZIONE PER PROGETTO

Nel presente capitolo sono elencate le varie attività svolte attraverso una descrizione degli **obiettivi e delle realizzazioni**, accompagnate da una **valutazione** su quanto avvenuto e sui possibili **sviluppi futuri**.

8.1 RISPOSTA ALLA MOZIONE CANONICA

La stesura del progetto di risposta alla mozione Canonica sull'adozione del principio dell'Agenda 21 locale (v. allegato A5) è stata la prima attività concreta del GruSSTI. I contenuti della risposta sono stati condivisi dai tre dipartimenti, e in questo senso hanno permesso un primo confronto concettuale e pratico sul tema dello sviluppo sostenibile.

Nel rapporto si riprende la genesi del concetto di sviluppo sostenibile e vengono elaborate alcune riflessioni sulle possibilità operative di concretizzazione.

Durante il mese di dicembre del 2002 la mozione è stata discussa dalla Commissione della legislazione alla presenza dei membri del GrussTi e di una rappresentante dell'associazione A21L. Al momento la mozione non è ancora giunta davanti al Gran Consiglio.

8.2 SITO INTERNET

8.2.1 Obiettivi

La creazione di un sito **Internet** (<http://www.ti.ch/sviluppo-sostenibile/>) per meglio diffondere il concetto di sviluppo sostenibile e far conoscere le attività del GrussTi è stata considerata da subito una priorità.

Attraverso questo strumento si vuole avere un canale di diffusione dell'informazione sia internamente all'amministrazione sia verso l'esterno. Il sito può inoltre fungere da sportello virtuale per diversi tipi di utenza e di piattaforma di scambio.

8.2.2 Realizzazioni

Le decisioni sui contenuti e la necessità di presentarsi con un progetto di cui si potessero già condividere chiare linee strategiche, oltre a questioni tecniche, hanno ritardato la messa in funzione del sito rispetto a quanto previsto. La messa in funzione della pagina internet per il pubblico è avvenuta il 9 maggio 2003.

La **finestra di dialogo** con l'utenza è per il momento assicurata da funzionari cantonali attivi all'interno del GrussTi.

La creazione di un **quiz-sondaggio** sottolinea in maniera interattiva, e si spera ludica, alcuni principi dello sviluppo sostenibile.

8.2.3 Valutazione

L'offerta del sito è ancora limitata per un'esplicita scelta di completarlo in funzione dell'avanzamento dei lavori del gruppo e dell'interazione con l'utenza.

Il numero di visite al sito per il momento rimane basso (700 ca.); in futuro verranno sviluppate strategie per rendere il sito una vera e propria piattaforma sul tema dello sviluppo sostenibile a livello cantonale.

Il quiz-sondaggio non è ancora molto utilizzato ma svolge un chiaro ruolo d'informazione.

8.3 GRIGLIA DI LETTURA DELLA "STRATEGIA FEDERALE 2002"

Il GrussTi si è chinato all'inizio della sua attività su riferimenti d'ordine superiore e fra questi la strategia federale sullo sviluppo sostenibile (in seguito: strategia federale) occupa un ruolo centrale.

8.3.1 Obiettivi

La griglia di lettura si prefigge l'obiettivo di far conoscere la strategia federale e di raccogliere informazioni legate alla pertinenza della stessa a livello d'amministrazione cantonale o di altri ambiti. Attraverso la compilazione della griglia è possibile contribuire alla conoscenza delle risorse umane e progettuali esistenti.

8.3.2 Realizzazioni

All'interno del gruppo si è proceduto ad una lettura dettagliata della strategia. Questo lavoro ha permesso di elaborare una griglia di lettura, che, riassumendo i vari campi d'azione e le misure proposte, permette una visione d'insieme e una rapida presa di posizione. La griglia permette di verificare la pertinenza delle misure proposte, la possibilità d'attuare la misura e l'eventuale esistenza di progetti

8.3.3 Valutazione

La griglia, testata dai membri del GrussTi, ha subito evidenziato una certa difficoltà nel confrontare la strategia federale e l'operato quotidiano. Questo problema può acuirsi in assenza di una comprensione chiara del concetto di sviluppo sostenibile.

8.4 SISTEMI DI VALUTAZIONE

A livello nazionale e internazionale, la possibilità di valutare la sostenibilità delle scelte politiche e di determinare in modo obiettivo i progetti coerenti con il concetto di sviluppo sostenibile è al centro di numerose riflessioni. Le numerose esperienze in corso tentano di rispondere ad esigenze particolari e ad obiettivi specifici. Il successo di queste esperienze è molto disomogeneo e incerto.

La definizione di sviluppo sostenibile, per quanto affinata sia (v. cap. 6), lascia sempre ampio spazio alle interpretazioni soggettive. La creazione di un **sistema d'indicatori**, l'allestimento di criteri di valutazione oppure di una procedura di valutazione, sembrano rappresentare una via percorribile per rispondere a questo problema.

8.4.1 Obiettivi

Chiarire quali strade s'intendono seguire per realizzare un sistema di valutazione che risponda alle esigenze dei potenziali utilizzatori e promuova i principi dello sviluppo sostenibile, verificando sia la procedura che i risultati attesi.

Definire, sulla base delle esperienze in corso a livello svizzero o internazionale, un modello adatto alla realtà cantonale, in particolare all'interno dell'amministrazione. Le scelte andranno formulate attraverso una larga consultazione che assicuri la condivisione degli obiettivi.

8.4.2 Realizzazioni

Il GrussTi ha deciso d'impostare i lavori cominciando con una riflessione generale sugli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere. L'opzione di "importare" un modello sviluppato in altri contesti, per quanto valido, difficilmente può rispondere alle esigenze specifiche. L'informazione raccolta da altre esperienze e la partecipazione a gruppi di lavoro, ha permesso di avere una visione più chiara dei modelli esistenti

All'interno del GrussTi si è discusso delle diverse aspettative legate alla creazione di un sistema di valutazione, o sistema d'indicatori, a seconda dell'approccio adottato. In particolare è emersa la difficoltà operativa rappresentata dall'implementazione di un modello che deve operare su vasta scala. Le opzioni formulate vanno da un modello in grado di valutare, anche sottoforma di raccomandazione o semplice indicazione, la bontà di progetti legislativi e concreti dell'amministrazione cantonale, ad un modello la cui funzione principale è quella di sensibilizzare il funzionario attraverso uno **strumento di aiuto alla decisione**.

La formulazione da parte del DSS di una proposta di procedura di valutazione d'impatto sulla salute (VIS) è stata discussa dal GrussTi, permettendo all'ufficio competente di elaborare un progetto che tenesse conto delle diverse sensibilità dipartimentali.

Per rendersi conto della difficoltà di implementare un sistema di valutazione dei progetti si è deciso di chinarsi su alcuni esempi concreti legati ai vari dipartimenti che si prestassero ad una certa trasversalità. Per esempio è trattato anche l'ampliamento dell'aeroporto di Lugano-Agno.

Si è inoltre deciso di sondare potenziali sinergie con altri attori cantonali. In particolare si è discusso con Gian Paolo Torricelli, incaricato dell'osservatorio dello sviluppo territoriale nell'ambito dei lavori di revisione del Piano direttore cantonale, con il quale si approfondiranno anche in futuro idee e concetti.

Il lavoro di Banca Dati sviluppato da Alessandro Foletti (stagiaire corso post-laurea EPFL) rappresenta l'ultimo tassello nella strategia del GrussTi (v. allegato A9). Il prodotto, infatti, oltre a servire per allestire un'inventario dei progetti esistenti si propone di sviluppare uno strumento di valutazione (v. cap. 8.1.6).

8.4.3 Valutazione

La complessità del tema e l'esistenza di altre priorità (sito internet, sensibilizzazione comuni, inventario, ...) hanno limitato l'azione del gruppo a discussioni concettuali, confronti con altre realtà, raccolta d'informazioni e riflessioni pratiche.

Il risultato sin qui ottenuto è una maggiore chiarezza sulle possibili opzioni e sulle relative conseguenze. In particolare si può affermare che il GrussTi s'orienta verso **strumenti d'aiuto alla decisione non coercitivi**, di sensibilizzazione con l'elaborazione di criteri di valutazione trasversali, piuttosto che verso modelli di valutazione rigidi e basati esclusivamente su criteri "oggettivi". Manca per il momento una decisione definitiva sulle procedure che s'intendono utilizzare per formulare il modello e gli obiettivi specifici da raggiungere.

L'analisi di un esempio concreto (v. sopra) ha evidenziato le difficoltà intrinseche alla formulazione di criteri oggettivi di valutazione nell'ambito di progetti complessi. I contatti con altri attori, o la creazione di un gruppo di lavoro, dipendono, e sono dipesi, dall'avanzamento della riflessione concettuale.

Operativamente andrà studiata l'opportunità di creare un gruppo di lavoro interno all'amministrazione cantonale in grado di affrontare le varie tematiche sopraesposte in maniera trasversale, assicurando da subito una condivisione degli obiettivi. Per concretizzare questo progetto andrà definita una chiara linea strategica. L'uso d'esempi concreti andrà rivalutata alla luce di queste decisioni.

8.5 SENSIBILIZZAZIONE COMUNI

La concretizzazione dello sviluppo sostenibile si basa sull'azione congiunta e coordinata dei vari attori sociali nei loro diversi ambiti d'azione e ai diversi livelli territoriali sui quali agiscono. Misure a livello planetario necessitano in molti casi di un impegno a livello locale per una reale attuazione. Nella risoluzione principale del vertice mondiale di Rio de Janeiro del 1992 si sottolineava questo concetto attraverso lo strumento denominato **agenda 21 locale**.

Il GrussTi è cosciente che per implementare una politica coerente ed efficace bisogna coinvolgere tutti gli attori presenti ai vari livelli territoriali. Sulla scorta di esempi sviluppati in Svizzera e in Italia¹⁵, si può affermare che le autorità comunali sono un ottimo punto di partenza per l'implementazione di politiche improntate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

A livello degli enti locali cantonali, i principi legati allo sviluppo sostenibile e gli strumenti dell'agenda 21 locale sono ancora poco diffusi e conosciuti.

8.5.1 Obiettivi

L'implementazione del progetto di sensibilizzazione dei Comuni ticinesi (v. allegato A6 e A7) deve permettere di diffondere un'informazione accessibile e generica a tutte le autorità locali, alle quali verrà data la possibilità di effettuare approfondimenti di diversa natura, attraverso l'ordinazione di materiale informativo oppure incontri con specialisti del settore.

Obiettivo del progetto è coinvolgere una decina di Comuni in maniera intensiva e di diffondere un'informazione approfondita ad una sessantina di altri Comuni. La realizzazione di un'Agenda 21 locale è una delle opzioni strategiche, ma non l'unica da perseguire o promuovere.

8.5.2 Realizzazioni

La strategia divulgativa elaborata da parte del GrussTi per promuovere il concetto all'interno dei Comuni ticinesi va ancora implementata nella sua integralità. Sin qui è stato possibile definire i ruoli di alcuni attori esterni e impostare una discussione di collaborazione con il competente servizio dell'amministrazione cantonale. La discussione avuta con Davide Caccia del Dipartimento delle istituzioni ha evidenziato la disponibilità a collaborare a questo progetto.

A titolo sperimentale si è pure incaricato il gruppo di lavoro Volvox-Serec-Consono (v. allegato A6) di accompagnare due comuni nella fase iniziale del processo di agenda 21 locale. Il lavoro, che coinvolge il Comune di Piazzogna e in futuro dovrebbe interessare anche un altro Comune, si concentrerà nella cosiddetta fase di *start-up*, ossia di introduzione ai principi dello sviluppo sostenibile, di presa di coscienza dei bisogni locali e delle possibili risposte concrete. Oltre ai contenuti specifici sarà messo l'accento sulla partecipazione degli attori coinvolti.

¹⁵ <http://www.agenda21local.ch> / <http://www.a21italy.net>

All'Associazione A21L è stato proposto di partecipare alla strategia di sensibilizzazione dei comuni ticinesi dandole mandato per la diffusione di supporti informativi e l'organizzazione di serate informative

8.5.3 Valutazione

Per il momento è prematuro formulare una valutazione del progetto. Il coinvolgimento di attori esterni al GrusSTi e le discussioni intavolate con il Dipartimento delle istituzioni sono due aspetti positivi che si possono sottolineare. Inoltre, si nota un crescente interessamento da parte di diversi comuni (Sessa, Cureglia, Capriasca, Bioggio, Vacallo, ...) che sembrano confermare la pertinenza delle scelte sin qui adottate.

8.6 INVENTARIO E CREAZIONE DI UNA BANCA DATI

Il principio di messa in rete delle risorse, e il potenziale sinergico insito in queste relazioni, si deve basare su di una conoscenza di quanto già esiste sul territorio e all'interno dell'amministrazione cantonale. La raccolta di queste informazioni, oltre ad essere onerosa in termini numerici, pone il problema della definizione di una o più discriminanti che permettano di identificare un progetto o un'istituzione come coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. Questa questione richiama il problema sollevato nei capitoli relativi ai sistemi di valutazione e più in generale alla definizione di sviluppo sostenibile.

8.6.1 Obiettivi

Attraverso una raccolta sistematica dei progetti, delle istituzioni e delle persone attive nell'ambito dello sviluppo sostenibile della società, s'intendono mettere in luce le risorse presenti sul territorio. Questa mappatura della situazione serve ad approfondire la riflessione su cosa significa il concetto di sviluppo sostenibile e su come sia possibile applicarlo nell'agire quotidiano.

La creazione e la gestione di una rete di contatti funge da punto di partenza per collaborazioni, progetti in partenariato, o semplici confronti d'idee. La diffusione dell'inventario, via internet per esempio, rappresenta un servizio per la società e per gli enti pubblici in quanto concentra l'informazione in un'unica banca dati facilmente consultabile.

La raccolta d'informazione deve essere svolta in maniera concertata con gli attori individuati, in modo da generare uno scambio proficuo e sinergico (v. anche forum). Nelle diverse fasi d'implementazione va considerata la possibilità d'interazione con i gestori della banca dati.

8.6.2 Realizzazioni

La collaborazione con un praticante del corso post-grado della Scuola Politecnica Federale di Losanna (Alessandro Foletti) ha permesso di concentrare energie su questo progetto, in particolare attraverso l'allestimento di una banca dati (v. allegato A9).

Tra giugno e settembre il praticante ha creato una banca dati strutturata in diversi moduli che permette l'immissione di contatti, la descrizione di progetti e l'interrogazione dei contenuti sulla base di una classificazione per ambito d'azione. La stessa è stata studiata in modo da essere compatibile con altre banche dati presenti a livello svizzero. Il lavoro svolto ha inoltre suscitato riflessioni sulle possibilità di elaborare criteri di valutazione dei progetti e sulle potenzialità di diffondere la banca dati sul sito internet.

In parallelo è stata stilata una prima lista di contatti e sono stati analizzati alcuni progetti in modo da permettere da subito l'uso della banca dati e le prime verifiche concrete.

8.6.3 Valutazione

Rispetto alla pianificazione iniziale, l'allestimento dell'inventario è stato a lungo rinviato a causa delle difficoltà di elaborare una linea strategica basata su di una definizione concreta condivisa (v. anche forum e sistema di valutazione). In assenza di una concezione operativa comune è apparso difficile, o

troppo complesso, operare con il necessario rigore, in particolare nel considerare la trasversalità del concetto.

L'intervento di un praticante, che ha dedicato 3 mesi al progetto, ha permesso di superare le difficoltà iniziali e ha spinto il GrussTi a chinarsi sulla tematica.

Alessandro Foletti ha elaborato uno strumento di lavoro che potrà essere sviluppato in futuro (immissione di nuovi dati, divulgazione, ...) sia attraverso un contributo tecnico relativo alla banca dati, sia grazie a riflessioni concettuali sulla pertinenza e gli scopi di un inventario.

8.7 FORUM CANTONALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Una strategia tesa allo sviluppo sostenibile implica la partecipazione dei diversi attori presenti sul territorio. La creazione di un forum e la definizione dei partecipanti dipendono dagli scopi perseguiti, si possono quindi formulare soluzioni modulari che interessino solo l'amministrazione cantonale oppure la società nel suo insieme.

Il GrussTi è cosciente che l'implementazione di una politica di sviluppo sostenibile debba essere concertata e deve godere, per avere una certa efficacia, di un ampio consenso, e individua nella creazione del Forum una possibilità da sondare.

Sulla scorta dell'esperienza a livello della Confederazione si potrebbero immaginare due soluzioni complementari oppure indipendenti. Una prima ipotesi è rappresentata dall'**Idario**¹⁶, forum interdipartimentale interno all'amministrazione federale che comprende una quarantina d'uffici o servizi, oppure ci si può orientare verso il modello di **Forum delle città e dei comuni**¹⁷ che intende creare un legame tra livelli amministrativi diversi con anche la partecipazione di alcuni attori sociali.

L'opzione di legarsi a gruppi già operativi, oppure di sfruttare contatti puntuali può anche essere percorsa.

8.7.1 Obiettivi

Decidere se la creazione di un forum sia pertinente per la realtà cantonale, definendo una strategia adeguata.

Scopo del forum dovrebbe essere quello di fungere da organo di confronto e luogo d'incontro all'interno dell'amministrazione cantonale, oppure tra la stessa e altri attori della società: enti locali, associazioni, economia privata, chiesa, ...

Attraverso il forum, che può avere una struttura informale e consultiva, oppure un maggiore formalismo con spazi operativi, s'intende dare voce alle diverse esigenze. I lavori del forum saranno tesi ad assicurare una vasta condivisione dei progetti nell'ambito del programma d'azione, e delle scelte strategiche relative ad uno sviluppo sostenibile del Cantone.

8.7.2 Realizzazioni

Il GrussTi ha valutato nel periodo tra gennaio ed aprile 2003 l'opportunità di convocare una prima riunione informale, con alcuni attori attivi nella realtà cantonale. Le difficoltà, già citate, di definizione di una linea strategica chiara e operativa, congiuntamente all'esigenza di assicurare una rappresentanza ridotta ed equilibrata dei vari gruppi d'interesse ha frenato quest'iniziativa.

Con questo primo tentativo si voleva "tastare il polso" della situazione e capire le aspettative dei vari attori, creando, nel contempo, i primi contatti. L'obiettivo è stato mantenuto ma realizzato attraverso contatti mirati e individuali o con la partecipazione a eventi (v. cap. 7.1.3) che raggrupparono già persone attive in questo ambito.

¹⁶ Il comitato interdipartimentale Federale per Rio (IDARio) fondato nel 1993, ha elaborato l'attuazione della Strategia per uno sviluppo sostenibile nel 2002. Esso opera sotto la direzione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) il quale, nell'ambito della riforma 2000 dell'Amministrazione, è stato designato dal Consiglio federale quale autorità competente in materia di sviluppo sostenibile.

¹⁷ <http://www.are.admin.ch/are/it/nachhaltig/forum/index.html>

8.7.3 Valutazione

Gli sforzi intrapresi sin qui hanno messo in luce alcune difficoltà proprie ad un simile progetto, in particolare legate alla rappresentanza e alla chiara definizione degli scopi da attribuire ad un tale strumento.

I contatti realizzati, che perseguivano in maniera differente gli stessi scopi del forum, hanno già permesso di stabilire un primo reticolo di contatti, utile sia ai lavori d'inventario sia ad altre collaborazioni.

8.8 ALLARGAMENTO DEL GRUSSTI A TUTTI I DIPARTIMENTI

Con la convinzione che il lavoro legato allo sviluppo sostenibile debba essere trasversale e multidisciplinare, si è deciso di intraprendere contatti formali con membri del DECS e del DI in vista di un allargamento del GrussTi.

Lo sviluppo sostenibile è un principio regolatore da integrare nelle diverse politiche settoriali, perciò le scelte di un gruppo cantonale dovrebbero essere l'emanazione di tutti i dipartimenti e rappresentare così una politica di governo.

8.8.1 Obiettivi

Rendere più efficace il lavoro del GrussTi attraverso una condivisione allargata a tutti i dipartimenti e quindi una strategia più coerente con le esigenze del governo e delle sue varie componenti.

8.8.2 Realizzazioni

Alcuni contatti informali sono avvenuti tra diversi membri del GrussTi e Davide Caccia del DI, rispettivamente Paolo Colombo del DECS. Gli stessi sono stati invitati ad una riunione del GrussTi per discutere le possibili sinergie.

8.8.3 Valutazione

In generale è stato espresso interesse a ridiscutere la partecipazione ai lavori del GrussTi da parte di ambo i dipartimenti.

8.9 VALUTAZIONE DI RICHIESTE DI SOSTEGNO E APOGGI CONCRETI

Il GrussTi intende sostenere le iniziative locali. Diversi progetti hanno sollecitato il nostro intervento, sottoforma di richiesta di sostegno finanziario o di collaborazione operativa. Riprendiamo nella tabella sottostante i vari attori e l'esito, fin qui conosciuto, delle discussioni.

Istituzione	Progetto	Richiesta	Esito
Radix e gruppo di moderazione del traffico	Via libera (indirizzato principalmente a "Strade più sicure" -DI)	Collaborazione e sostegno finanziario	Negativo
Gea e biblioteca cantonale	A piedi	Sostegno finanziario	3'000.-
ACSI	30 anni d'esistenza	Collaborazione per evento 2004	Collaborazione e sinergia con A21
ARE	Forum cantoni e città 2004	Accoglienza in Ticino (senza costi)	In discussione
A21 start up – gruppo di lavoro Volvox-Serec-Consono	Esempi concreti di lavoro con due Comuni ticinesi	Finanziamento progetti pilota	20'000.-
Ass. A21L	Attività di sensibilizzazione verso Comuni e cittadini	Collaborazione e sostegno finanziario	20'000.- e collaborazione prevista sul progetto di sensibilizzazione dei Comuni (v. cap. 8.1.5)

8.10 FORMAZIONE, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

L'importanza della sensibilizzazione e della formazione è sempre maggiore, soprattutto su temi legati allo sviluppo sostenibile che risultano complessi, ma coinvolgono la società nel suo insieme.

8.10.1 Obiettivi

Diffondere i principi dello sviluppo sostenibile in modo da renderli comprensibili per molti e creare un ponte tra la teoria e la pratica.

Utilizzare a questo fine i diversi canali d'informazione e formazione a disposizione (media, formazione continua, aggiornamento docenti, formazione enti locali, scuole, ...).

8.10.2 Realizzazioni

Membri del GrussTi hanno presentato, in contesti diversi, il concetto di sviluppo sostenibile, le sue applicazioni concrete e le innovazioni che lo stesso può portare a politiche settoriali o interdipartimentali- ad esempio i corsi FAT per guide di montagna o congressi a livello svizzero. Va inoltre citato il corso previsto nell'ambito dei corsi d'aggiornamento per docenti dell'ASP (v. allegato A10) che non ha però avuto luogo per scarsità d'iscritti.

Il progetto di sensibilizzazione dei Comuni (v. cap. 8.1.5) va anche citato nell'ambito degli sforzi intrapresi dal GrussTi per la formazione e la diffusione dell'informazione.

La realizzazione del sito internet e in particolare del sondaggio-quiz è stato anche pensato ai fini di sensibilizzare e diffondere l'informazione.

È stato inoltre deciso di raccogliere e organizzare materiale informativo (come ad esempio la preparazione di lucidi in powerpoint) che possa servire quali supporto per presentazioni interne all'amministrazione cantonale o anche ad uso di terzi. Questo lavoro andrà realizzato a seconda delle necessità.

8.10.3 Valutazione

I lavori sin qui svolti hanno essenzialmente risposto a sollecitazioni esterne e non seguono una linea concertata dal GrussTi.

Gli sforzi intrapresi, per esempio attraverso il sito internet, il sondaggio o la sensibilizzazione dei Comuni, andranno affiancati da altre strategie per rispondere alle esigenze formative e di sensibilizzazione della società.

8.11 DISCUSSIONI CONCETTUALI

Vista la novità e la complessità del tema ci si è anche impegnati in discussioni concettuali o l'analisi di temi settoriali attraverso il concetto di sviluppo sostenibile. Questi confronti hanno permesso di chiarire alcune posizioni e competenze, gettando nel contempo le basi per futuri progetti. Tra questi temi (v. cap. 11.1) possiamo citare la *Corporate Social Responsibility*, i Fondi d'investimento etici, la certificazione ISO 14'001, la parità donna-uomo, la densificazione degli abitati, la relazione tra salute, qualità di vita e ambiente, la mobilità e l'efficienza energetica,

Questo tipo di discussioni e di approfondimenti risulteranno utili nell'ambito dello sviluppo di altri progetti quali l'allargamento del GrussTi a tutti i dipartimenti, la costituzione di un forum, i progetti di sensibilizzazione e le prese di posizione per progetti diversi.

8.12 RAPPORTO SUGLI INDIRIZZI

Il Rapporto sugli Indirizzi (RI) è stato preso in considerazione da diversi gremi all'interno e fuori dell'amministrazione cantonale. Il GrussTi, per il momento, si è limitato ad una lettura interna che ha permesso di prendere atto dell'importanza attribuita al concetto di sviluppo sostenibile nei documenti che tracciano il futuro del Cantone.

9 VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO

Sulla scorta di quanto finora presentato, sintetizziamo gli aspetti positivi e negativi per ognuno dei sette punti che compongono il programma di lavoro (v. cap. 4).

Le attività del GrussTi, come detto, si sono concentrate su alcuni aspetti a scapito di altri e qualche volta si sono orientati su tematiche inizialmente non previste. Le linee strategiche segnalate nel programma di lavoro rimangono comunque un punto di riferimento importante per l'analisi delle attività svolte, e possono anche rappresentare una traccia per le attività future.

		<u>Tema</u>	<u>Valutazione</u>
Orientamenti strategici	<u>Analisi concettuale di base</u>		
	1. Capire il quadro di riferimento generale (livello Svizzero) e definire gli obiettivi e i valori condivisibili a livello cantonale.		+
			-
		<u>Analisi istituzionale</u>	
2. Analisi del ruolo di altri livelli politico-istituzionali (comuni, regioni e consorzi, confederazione, ...).		+	
		-	

	Tema	Valutazione	
Condizioni quadro	Conoscere per mettere in rete 3. Inventario delle iniziative già in corso, tessere i legami istituzionali e operativi necessari ad una visibilità delle iniziative "sviluppo sostenibile" sul territorio cantonale.	+	La creazione della Banca Dati è un primo importante passo nella conoscenza reciproca degli attori attivi a livello cantonale.
		-	La condivisione della Banca Dati e le soluzioni tecniche per un'interazione con i vari attori vanno ancora studiate.
	Comunicazione 4. Elaborazione-coordinamento-promozione di informazioni e formazioni alla popolazione e agli ambienti interessati.	+	La creazione del sito Internet rappresenta un primo importante passo nella diffusione a tutto campo delle attività del GrussTi. I progetti di sensibilizzazione dei Comuni e della popolazione, attraverso canali alternativi sono importanti per questa strategia.
		-	Resta incompleto il discorso rispetto alla formazione e al ruolo che il GrussTi potrebbe svolgere nella promozione e la diffusione del concetto nelle scuole cantonali nei suoi diversi livelli.
	Monitoraggio, griglia analisi 5. Elaborazione di un sistema d'indicatori adattato alle necessità locali, in particolare all'interno dell'Amministrazione cantonale.	+	Le riflessioni elaborate per la costituzione della Banca Dati rappresentano un'interessante spunto su cui discutere. Il GrussTi ha inoltre lavorato su alcuni esempi concreti ed è pronto ad affrontare in maniera concreta la questione.
		-	Difficoltà di intraprendere un progetto sul lungo termine e differenze di vedute all'interno del GrussTi sulla la strategia attuabile a livello dell'amministrazione cantonale. che si sommano alla nota carenza di risorse finanziarie.
Sviluppi e realizzazioni	Concretizzare a livello infra-cantonale 6. Promozione di collaborazioni concrete tra livelli istituzionali diversi (Comuni cantone, pubblico-privato) o tra Dipartimenti e Uffici cantonali.	+	I lavori sin qui svolti sono sempre stati realizzati con spirito collaborativo. Con alcune associazioni è stato possibile instaurare accordi formali di collaborazione e le discussioni con il DECS e il DI sono positive.
		-	All'interno dell'amministrazione cantonale sono ancora insufficienti i coinvolgimenti di servizi settoriali (uffici, sezioni, ...) la cui azione è particolarmente pertinente per lo sviluppo sostenibile.
	Concretizzare a livello sovra-cantonale 7. Approfondire richieste inerenti le collaborazioni intercantonali o con istituzioni d'ordine superiore (Confederazione, Cantoni, ONG, INTERREG, ...)	+	La partecipazione ad eventi a livello federale ha permesso interessanti confronti, che in futuro potrebbero essere sviluppati.
		-	Non sono giunte richieste specifiche di collaborazione.

V OBIETTIVI FUTURI

A conclusione del primo anno di attività del GrussTi è utile volgere lo sguardo al futuro. Le sfide possono essere sintetizzate nel seguente modo:

- | completamento del programma d'azione, che intende essenzialmente concretizzare ulteriormente i progetti già iniziati (v. cap. 9);
- | stesura di una "Strategia per uno sviluppo sostenibile del Canton Ticino" dalla valenza maggiormente politica, quale documento di riferimento a livello cantonale.

10 PROGRAMMA D'AZIONE 2004

Sulla scorta della valutazione dell'anno d'attività appena trascorso, è stato possibile ridefinire le priorità del programma d'azione per i futuri interventi del GrussTi nell'adempimento del mandato ricevuto dal CdS. Un programma d'azione per il 2004¹⁸, con indicazioni legate a progetti concreti, viene presentato a margine del presente rapporto.

Quale premessa generale va senz'altro citata l'opportunità di approfondire ulteriormente le **sinergie** e le **collaborazioni** già in atto, sia a livello interdipartimentale sia con gli attori dell'economia privata o della società civile. I contatti intrapresi e i diversi progetti già avviati o pianificati (v. cap. 8) sono di buon auspicio. Di particolare importanza risulterà l'implementazione della banca dati, scaturita dall'inventario effettuato durante l'estate 2003.

La **messa in rete delle istituzioni** e delle **competenze** è particolarmente importante. Il GrussTi può assumere il ruolo di intermediario tra l'amministrazione cantonale e i vari attori della società nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

Il programma di lavoro iniziale (v. allegato A3) aveva una doppia funzione di:

- | base di discussione per l'attivazione dei lavori
- | quadro di riferimento generale per l'insieme dei lavori auspicabili per la concretizzazione del concetto di sviluppo sostenibile a livello cantonale.

Il documento iniziale è ancora d'attualità per il GrussTi. In questa sede si intendono precisare i **campi d'azione prioritari** per le attività a venire. L'orizzonte temporale dei campi d'azione è da proiettare sull'arco di almeno 2 anni.

11 CAMPI D'AZIONE PRIORITARI

La trasversalità del concetto di sviluppo sostenibile implica la molteplicità dei possibili campi d'azione. In questo senso il programma d'azione per il 2004 dovrebbe concentrarsi sui seguenti aspetti:

- | sensibilizzazione sul concetto di sviluppo sostenibile e visibilità delle attività del GrussTi;
- | sostegno ad attività concrete di enti pubblici, economia privata e società civile;
- | riflessioni su sistemi di valutazione appropriati alla realtà locale;
- | confronto e condivisione di idee in vista della concretizzazione del piano d'azione e dell'elaborazione di una strategia cantonale.

I riferimenti settoriali non mutano quindi rispetto all'anno precedente, anche se è ora possibile precisarne meglio la portata vista l'esperienza trascorsa (v. cap. 8).

Il lavoro del GrussTi s'iscrive inoltre coerentemente nel solco tracciato da documenti d'ordine superiore quali il Rapporto sugli Indirizzi o i lavori di revisione del Piano Direttore.

¹⁸ v. rapporto: "Programma d'azione GrussTi - 2004"

12 BORSA DELLE IDEE

Il concetto di sviluppo sostenibile si presta alla moltiplicazione dei possibili ambiti d'azione. Dal GrusSTi sono già emersi diversi temi di discussione. In futuro sarà importante allargare la possibilità di sottoporre temi di discussione ad una cerchia più ampia, attraverso gruppi di lavoro (v. forum) o la pagina Internet.

Quale traccia per future riflessioni presentiamo alcuni temi scaturiti dalle numerose discussioni avvenute all'interno del GrusSTi:

- | responsabilità sociale delle ditte (v. *Corporate Social Responsibility*);
- | gestione sostenibile delle risorse internamente all'amministrazione cantonale (trasporti, riciclaggio, contenuti dei capitolati e concorsi pubblici, ...);
- | mobilità (mobilità lenta, moderazione del traffico, modularità, veicoli efficienti, ...);
- | densificazione abitati - *renewal urbano*;
- | insediamenti e qualità di vita;
- | valutazione d'impatto sulla salute delle politiche pubbliche;
- | sensibilizzazione mirata di settori professionali (p.es. imbianchini, imprese di pulizia, architetti, impiegati di commercio, ...);
- | sviluppo sostenibile nell'azienda;
- | cooperazione allo sviluppo con i paesi in via di sviluppo e dell'Est;
- | parità uomo-donna;
- | salute e ambiente / salute e lavoro;
- | paesaggio-Agriturismo;
- | energia.

Una lista di questa natura non intende chiaramente essere esaustiva, ma rappresenta una fonte d'ispirazione per il futuro.

MM (Mina & Partners SA) / Rapp_Grussti_2003.doc/ 10.12.2003

VI RIFERIMENTI

La lista sottostante riprende i riferimenti citati nel testo, per una completa esposizione delle risorse (bibliografiche o istituzionali) riferirsi ai numerosi siti internet.

Riferimenti	Osservazioni
www.ti.ch/sviluppo-sostenibile/	sito "in progress" del gruppo cantonale sullo sviluppo sostenibile (GrusTi)
www.are.admin.ch	sito "piattaforma" a livello svizzero dell'ufficio federale dello sviluppo territoriale
www.are.admin.ch/are/it/nachhaltig/forum/index.html	sito del forum delle città e dei cantoni svizzero sullo sviluppo sostenibile
www.un.org/french/events/rio92 www.igc.org/habitat/agenda21	Riferimenti internazionali sul tema dello sviluppo sostenibile e i vertici internazionali dell'ONU
Agenda per cambiare il mondo, del vertice della terra 1992. Un'edizione semplificata dell'Agenda 21 e di altri accordi di Rio", pubblicato dal Centre For Our Common Future - Ginevra	Libretto divulgativo, ottenibile presso l'editore - Palais Wilson, 52, rue des Paquis Geneva CH-1201 Switzerland 022 732 71 17
Commissione Bruntland: "Our common World" – Oxford - 1987	Rapporto preparatorio della conferenza di Rio del 1992, in cui il concetto di sviluppo sostenibile ha acquisito una valenza internazionale
www.ti.ch/pd www.ti.ch/Rapp_Indirizzi/start.htm	Documenti d'ordine superiore; Piano Direttore cantonale, in revisione, e Rapporto sugli indirizzi, in consultazione.
http://www.agenda-21.ch/index.html http://www.agenda21local.ch http://www.a21italy.net	diversi riferimenti relativi alle iniziative di Agenda 21 locale.
MONET (statistica): www.monet.admin.ch , ,	Sito dell'amministrazione federale legato al sistema d'indicatori sullo sviluppo sostenibile, promosso dall'ufficio federale di statistica e l'ufficio dello sviluppo territoriale
NISTRA (strade);, www.nistra.ch	Sito dell'ufficio federale delle strade che ha sviluppato un concetto di indicatori legato allo sviluppo sostenibile